



ISTITUTO COMPRENSIVO
STATALE "OREGINA"



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per lo Sviluppo e la Qualità della
Istruzione Direzione Generale di Ricerca e Sviluppo
Strategico per la Scuola - Competenze e Ambienti per l'Apprendimento (D.G. ESSE)

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

16134 GENOVA (GE) - SALITA OREGINA, 40 - C.F. 95022130108 - C.M. GEIC811004
tel. 010/214291 - fax 010/218 328 - e-mail: geic811004@istruzione.it - www.icoregina.gov.it

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO
CRITERI PER IL CALCOLO DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Delibera del Collegio Docenti del 17.01.18

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti delibera in data odierna i criteri che tutti i Consigli di classe dovranno osservare per l'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di studi e per il calcolo del voto di ammissione all'esame.

Prima di procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe deve validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, secondo quanto previsto dalla normativa (D. Leg. 62/2017) : il numero delle assenze non deve superare il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ rispetto al monte orario complessivo in quanto *per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato.*

Sulla base di quanto deliberato dal Collegio dei docenti (*Delibera n. 11 a.s. 2016/17 - CD del 26.04.17*), sarà possibile derogare a suddetto limite per casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

1. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe procede alla valutazione di ciascun alunno per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum; tale valutazione è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

La valutazione del comportamento è espressa tramite un giudizio sintetico.

2. Viene considerata insufficienza lieve la valutazione 5 "cinque", insufficienza grave la valutazione 4 "quattro" o inferiore a 4.

3. Secondo quanto stabilito dall'articolo 6 comma 2 del Decreto Legislativo 62/2017, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

In particolare si delibererà la non ammissione :

- in presenza di cinque o più insufficienze lievi
- in presenza di una insufficienza grave accompagnata da tre o più "cinque"
- in presenza di due insufficienze gravi accompagnate da due o più "cinque"
- in presenza di tre o più insufficienze gravi

4. Il Consiglio di classe, tuttavia, può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline in caso di :

- Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
- Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente
- Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
- Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione

5. Comunicazione alla famiglia

Nel corso dell'anno scolastico ed in particolare immediatamente dopo i Consigli di classe di febbraio e di aprile, nel caso di una situazione molto critica o qualora siano presenti le condizioni per la compromissione dell'anno scolastico, il Coordinatore di classe informerà della situazione la famiglia mediante comunicazione scritta. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiverà specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (articolo 6 comma 3 del Decreto Legislativo 62/2017)

In caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, il Coordinatore di classe informerà immediatamente la famiglia dell'alunno tramite comunicazione telefonica; seguirà invio di una lettera di informazione in cui saranno dettagliate le motivazioni della delibera del CdC.

6. Voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno.

Il voto di ammissione concorrerà per il 50% alla determinazione della valutazione finale complessiva che sarà espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio orale .

Può essere anche inferiore a sei.

Il voto deve essere conforme ai criteri definiti dal collegio dei docenti e di seguito indicati.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo deve essere il risultato di sintesi di un processo valutativo onnicomprensivo delle valutazioni operate durante tutto il triennio; il Consiglio di Classe formula il voto di ammissione all'Esame eseguendo una media ponderata a partire dai risultati di fine anno dei tre anni di scuola secondaria di primo grado.

Tale media ponderata comprende:

65 % : media dei voti proposti dai singoli docenti al Consiglio di classe in sede di scrutinio finale del terzo anno (comportamento escluso)

35 % : voto attribuito dal Consiglio di classe al biennio sulla base dei seguenti indicatori : impegno e partecipazione, attenzione, metodo di lavoro, apprendimento, processo evolutivo. Per una maggiore oggettività nell'attribuzione del voto al percorso biennale si redige una tabella di corrispondenza tra giudizio sintetico e risultati in ambito cognitivo. Sarà cura degli insegnanti intersecare eventualmente i vari aspetti dei diversi livelli per ricavarne un giudizio il più possibile realistico.

Griglia di valutazione del percorso biennale	
Voto	Caratteristica dei risultati
10	<u>Impegno</u> : serio, costante, accurato, responsabile. <u>Partecipazione</u> : attiva, continua, interessata e propositiva. <u>Attenzione</u> : costante e produttiva. <u>Metodo di lavoro</u> : efficace, autonomo, produttivo , con personale orientamento di studio. <u>Apprendimento</u> : rapido, consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite/bagaglio culturale notevole, anche rielaborato in modo critico e/o personale. <u>Evoluzione</u> positiva e costante evoluzione degli atteggiamenti e degli apprendimenti e miglioramento costante e progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza.
9	<u>Impegno</u> : serio, accurato e costante <u>Partecipazione</u> : attiva, costruttiva, coerente, personale e significativa <u>Attenzione</u> : costante <u>Metodo di lavoro</u> : autonomo ed efficace, orientato anche sulla base di interessi personali. <u>Apprendimento</u> : sicuro <u>Evoluzione</u> positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, e della capacità di rielaborare esperienze e conoscenze, con miglioramento significativo della situazione di partenza.
8	<u>Impegno</u> : serio e adeguato <u>Partecipazione</u> : attiva e coerente <u>Attenzione</u> : quasi sempre costante <u>Metodo di lavoro</u> : preciso e ordinato <u>Apprendimento</u> : soddisfacente, in qualche caso da approfondire; <u>Evoluzione</u> : capacità di riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi e sostanziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti.
7	<u>Impegno</u> : accettabile, a tratti dispersivo; <u>Partecipazione</u> : interessata, ma non sempre collaborativa o selettiva o discontinua; <u>Attenzione</u> : adeguata solo in alcune discipline oppure non sempre adeguata; <u>Metodo di lavoro</u> : non sempre preciso oppure a volte disordinato oppure non del tutto consolidato; <u>Apprendimento</u> : accettabile ma mnemonico/ poco approfondito; <u>Evoluzione</u> non sempre positiva rispetto alla situazione di partenza (oppure) raggiungimento degli obiettivi con risultati più positivi in alcune discipline.
6	<u>Impegno</u> : non sempre adeguato / adeguato solo in alcune discipline / poco approfondito e non produttivo <u>Partecipazione</u> : discontinua /limitata/ da sollecitare/ esecutiva <u>Attenzione</u> : discontinua, non sempre adeguata, non produttiva <u>Metodo di lavoro</u> : poco preciso, ma accettabile oppure accettabile ma non autonomo; <u>Apprendimento</u> : troppo ripetitivo / mnemonico/ a volte superficiale / con lacune <u>Evoluzione</u> : minima rispetto alla situazione di partenza oppure sostanziale raggiungimento degli obiettivi per lui/lei stabiliti oppure raggiungimento parziale degli obiettivi stabiliti
5	<u>Impegno</u> : saltuario, discontinuo, superficiale , non adeguato alle richieste <u>Partecipazione</u> : discontinua / limitata/ superficiale/ da sollecitare/ esecutiva <u>Attenzione</u> : discontinua/ non sempre adeguata/ non produttiva/ mancante nella maggior parte delle discipline <u>Metodo di lavoro</u> : disordinato/ improduttivo /poco preciso/ non autonomo/ meccanico/ bisognoso di guida costante <u>Apprendimento</u> : difficoltoso/ frammentario/ con molte lacune <u>Evoluzione</u> : non positiva per il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti oppure ha raggiunto gli obiettivi solo parzialmente/ solo in alcune discipline/ i miglioramenti sono stati modesti/ non adeguati alle possibilità .

Ai fini di semplificazione e di oggettivizzazione del calcolo si conviene che - per quel che riguarda Religione e Attività alternative alla RC - il giudizio sufficiente corrisponda a sei, buono a sette, distinto a otto, ottimo a nove.

Gli arrotondamenti avverranno seguendo il seguente criterio: il voto sarà arrotondato in eccesso all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,61 mentre sarà arrotondato in difetto all'unità inferiori in tutti gli altri casi. Ed esempio:

- media finale ponderata da 6,00 a 6,60: arrotondamento in difetto → voto di ammissione all'esame: 6

- media finale ponderata da 6,61 a 6,90: arrotondamento in eccesso → voto di ammissione all'esame: 7 (così per tutti gli altri voti dal 7 al 10)

In particolare, gli allievi che - pur terminando il terzo anno con una o più insufficienze - vengono ammessi all'Esame con delibera del Consiglio di Classe, avranno un voto di ammissione arrotondato sempre per difetto a prescindere dall'eccedenza.

Ad esempio un allievo che si presenta con una materia insufficiente e che viene ammesso all'Esame con delibera di consiglio, e che

all'ammissione risulta con una media di 6,9 sarà comunque ammesso all'esame con 6 (così per tutti gli altri voti dal 7 al 10). Poiché non si può non tener conto, nella formulazione di questo voto, anche della maturazione personale dell'alunno, della crescita personale, dell'impegno e della disponibilità al dialogo eventualmente dimostrati dall'allievo durante il percorso scolastico, si stabilisce di prevedere un bonus pari a 0,4 pt da attribuire - con carattere di eccezionalità - su delibera unanime del Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale.

Il bonus verrà sommato alla media ponderata: dal risultato complessivo si dedurrà il voto di ammissione all'esame secondo i criteri di arrotondamento appena esposti.